Rassegna del 26/03/2020

Nazione Pisa-Pontedera	**Virus, raddoppiano in 24 ore i positivi - Raddoppiato in un giorno il numero dei contagi**	**...**	1
Tirreno Pisa-Pontedera	**TRENTAMILA EURO A DITTE LOCALI PER LE MASCHERINE**	**...**	2
Nazione Pisa-Pontedera	**«A tutti una mascherina "simbolica"»**	**Esposito Sarah**	3

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
26-MAR-2020
da pag. 2
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 44000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 48 %

Virus, raddoppiano in 24 ore i positivi

Sono 28 i nuovi casi in tutta la provincia. L'ospedale assume specializzandi e medici in pensione: ecco i bandi A pagina 2

Raddoppiato in un giorno il numero dei contagi

Sono 28 i nuovi positivi in tutta la provincia. In totale 322 ricoverati, 72 dei quali in terapia intensiva. Freno-decessi. Solidarietà: bene le donazioni



SOLIDARIETA'

Funzionano le sottoscrizioni a favore di Usl Toscana Nord Ovest e Aoup

di **Gabriele Nuti**
PISA

Ventotto nuovi infetti da coronavirus in provincia di Pisa. Sedici nella zona pisana (10 nel comune di **Pisa**, 1 **Cascina**, 2 **San Giuliano Terme** e 3 **Vecchiano**) e 11 nell'Alta Valdicecina-Valdera (2 **Calcinaia**, 3 **Capannoli**, 1 **Palaia**, 1 **Peccioli**, 2 **Santa Maria a Monte,** 2 **Volterra**) nell'Asl Toscana nord ovest e 1 nel comprensorio del **Cuoio,** che fa parte dell'Asl Toscana centro. Si tratta di un settantunenne di Santa Croce ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Empoli. A fronte di un aumento di casi di positività al tampone, nella zona Pisa e in quella dell'Alta Valdicecina-Valdera non si registrano decessi. I due anziani morti indicati nel bollettino di ieri della Regione, sono in realtà riconducibili all'84enne di **Santa Croce** e al 92enne di **San Miniato** il cui decesso era già stato reso noto martedì dai sindaci **Giulia Deidda e Simone Giglioli.**

Negli ospedali dell'Asl Toscana nord ovest sono 322 i ricoverati per il coronavirus; di questi 72 sono in terapia intensiva e rappresentano i casi più gravi. Dal monitoraggio di ieri sono 3.828 le persone in isolamento domiciliare in tutta l'Asl Toscana nord ovest.

Ma in questi giorni difficili si moltiplica la solidarità. C'è chi sceglie di versare la propria donazione sul conto corrente bancario dedicato (Banco BPM, Iban **IT63-N-05034-14011-000000010002,** intestato a Azienda Usl Toscana nord ovest, via Cocchi 7/9 Ospedaletto-Pisa, causale Emergenza coronavirus). La cifra raccolta sinora è di 200mila euro, mentre c'è chi ha acquistato direttamente attrezzature sanitarie, ecografi, sonde, letti per terapia intensiva, monitor, ventilatori polmonari, dispositivi di protezione per totale di quasi 800mila euro. Tante le donazioni all'ospedale Lotti di Pontedera: mascherine sono state donate da **Ricci Divani e Poltrone** di Ponsacco, **Rotary Club Pontedera, Officina Ciemmeci, Alessandro Palagi, Pistoni Asso di Fornacette** e da un anonimo cittadino cinese, gel disinfettante per mani è stato donato dalla ditta **Morelli Antica Grapperia Toscana di Forcoli e The Forrest Run,** mentre gli Ultras **Pontedera,** tramite il Comitato Gradinata Nord, ha avviato una raccolta fondi per l'ospedale tramite un conto corrente.

Oltre a questa sottoscrizione è attiva quella dell'Azienda ospedliera universitaria pisana. Si può eseguire donare sul conto intestato a Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Iban: **IT620030 6914 0421 0000 0300 002** Banca:Intesa San Paolo spa Causale: Donazione emergenza Covid-19.o univers.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Pisa Pontedera
Virus, raddoppiano in 24 ore i positivi
Raddoppiato in un giorno il numero dei contagi

Unione Valdera

TRENTAMILA EURO A DITTE LOCALI PER LE MASCHERINE

L'Unione Valdera (guidata da Arianna Cecchini, *foto*), che comprende i Comuni di Bientina, Buti Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari e Palaia, ha stanziato 30.000 euro per l'acquisto di mascherine chirurgiche, prodotte esclusivamente da aziende locali che hanno scelto di convertire parte della loro produzione. Saranno distribuite ad operatori sanitari, agenti della polizia locale e nuclei familiari di tutti i Comuni (una per famiglia). Durante la distribuzione i cittadini saranno sensibilizzati anche su una raccolta fondi che i comuni dell'Unione attiveranno per sostenere, tutti coloro che dalla prima linea stanno cercando di fronteggiare l'emergenza. I fondi raccolti si trasformeranno in nuovi ordinativi per ulteriori mascherine per i sanitari dell'ospedale Lotti e degli altri presidi del territorio. —





LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
26-MAR-2020
da pag. 6
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 44000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 42 %

«A tutti una mascherina "simbolica"»

Valdera divisa: Pontedera ne distribuirà 5 a famiglia. Mentre l'Unione dei Comuni una sola per raccogliere fondi

IL SINDACO ALDERIGI

«Meglio fornirle a chi ne ha bisogno. Con la nostra iniziativa vogliamo sollecitare i cittadiere a dare un contributo»

PONTEDERA
di **Sarah Esposito**

Mascherine distribuite alla cittadinanza o a chi ne ha davvero bisogno. Sono due punti di vista differenti quelli messi in atto dal Comune di Pontedera e dall'Unione Valdera per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 e per la mancanza di dispositivi sanitari. Domani a Pontedera comincerà la distribuzione di 5 mascherine a famiglia grazie al contributo che Ecofor service ha dato alle amministrazioni comunali socie dell'azienda. Il resto dell'Unione Valdera (Calcinaia, Bientina, Buti, Casciana Terme Lari, Capannoli e Palaia), invece, invieranno simbolicamente una mascherina a famiglia per sensibilizzare le persone a donare.

«I sei comuni dell'Unione hanno deciso di erogare circa 30 mila – spiega Cristiano Alderigi, sindaco di Calcinaia –. L'obiettivo è mettere in moto un circuito virtuoso per proteggere il territorio tramite le mascherine oggi, ulteriori misure domani. Come funziona? Il primo stanziamento servirà ad acquistare una prima partita di mascherine, prodotte esclusivamente da aziende locali riconvertite. In questo modo un primo risultato è già raggiunto: far lavorare alcune imprese in un momento difficile di crisi. Le mascherine realizzate saranno successivamente distribuite agli operatori sanitari, agli agenti della Polizia Locale e anche ai nuclei familiari di tutti i Comuni. Ed è qui che si innesta la solidarietà e, con essa, la possibilità di non rendere a fondo perduto l'investimento iniziale». Insieme alla mascherina le famiglie della Valdera sapranno anche come poter sostenere questo processo. Attraverso un conto corrente: Covid-19 - Valdera solidale emergenza sanitaria (IT71 C 08562 70910 000012566154) alla banca di Pisa e Fornacette.

«I fondi raccolti – continua Alderigi – si trasformeranno in nuovi ordinativi per ulteriori mascherine (o altro dpi necessari). Perché non abbiamo distribuito le mascherine ai cittadini? Sono necessarie a chi combatte in prima linea, gli altri sono al sicuro nelle proprie casa e poi soltanto per Calcinaia dovremmo distribuire 13 mila mascherine al giorno dato che i presidi sono utilizzabili soltanto per poche ore. I 2 mila euro che ci sono stati dati da Ecofor li doneremo all'ospedale Lotti mentre con il resto dell'Unione (eccetto Pontedera, ndr) abbiamo avviato questo processo che dà lavoro alle aziende della Valdera che si sono riconvertite e fornisce presidi sanitari a chi ne ha bisogno: operatori sanitari, associazioni di volontariato e forze dell'ordine. Credo che sia un investimento più utile, nel nostro caso la mascherina donata alle famiglie è un simbolo per sensibilizzare alla donazione di un contributo, anche minimo».



Il sindaco di Calcinaia di Cristiano Alderigi, con alcune mascherine che saranno distribuite

